

Il caso

Un anno in cella “Servono pressioni diplomatiche per liberare Zaki”

Lo studente egiziano fu arrestato al Cairo il 7 febbraio del 2020 “Senza una ragione”

di **Ilaria Venturi**

tro le sbarre. Riccardo Nouri, portavoce di Amnesty, incalza: «Occorre impedire che Patrick trascorra un altro anno così, c'è stata una delle mobilitazioni dal basso più imponenti per un caso di violazione dei diritti umani, ora è l'attività diplomatica che deve rafforzarsi e rendersi più pressante. Siamo di fronte a una nuova escalation della repressione dei diritti umani da parte del regime egiziano».

Lunedì un altro studente egiziano, Ahmed Samir Santawy Abdelhay Ali, iscritto a un master della Central European University di Vienna, è stato arrestato al Cairo e da allora la famiglia e i suoi avvocati non sanno più nulla di lui. Mentre il giornalista di *al-Jazeera*, Mahmoud Hussein, è stato rilasciato dopo quattro anni trascorsi in cella in Egitto senza che gli fossero state mosse accuse formali. Come per Patrick, «punito a causa del suo lavoro sui diritti umani» afferma Lubna Darwish dell'Eipr, l'ong egiziana con la quale collaborava il giovane ricercatore, iscritto a un master europeo in Studi di genere a Bologna. «La sua idea era studiare per poi aiutare a costruire un Egitto migliore», dice Rafael Garrido, suo compagno di corso, giovane avvocato venezuelano. «Consegno la Legione di disonore a tutti gli Al-Sisi – le parole di Bergonzoni nel minidoc di *Repubblica* – sino a che Zaki non tornerà alla libertà, e tutti gli altri Zaki non risusciteranno alla giustizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA – «Non sta bene, è molto angosciato per il suo futuro e per i suoi studi. Ormai siamo a un anno in cui lui è in prigione senza una ragione, con accuse infondate. Un incubo. È davvero dura per noi, non riusciamo più a sopportarlo». Le parole di Marise, la sorella di Patrick George Zaki, lo studente egiziano dell'università di Bologna arrestato al Cairo il 7 febbraio 2020 e ancora in attesa di processo nel carcere di Tora, scuotono nuovamente il Paese. A un anno dalla detenzione nel regime guidato dal generale Abdel Fattah al-Sisi che conta 60mila prigionieri politici, la mobilitazione continua. *E Repubblica* dedica uno speciale, con il mini-doc di Valerio Lo Muzio che sarà online oggi, con le voci dei suoi amici, le lettere dal carcere di Patrick lette dall'artista Alessandro Bergonzoni e le illustrazioni originali di Gianluca Costantini. Insieme ai messaggi da Bologna del rettore, del sindaco e del cardinale Matteo Zuppi, che dice: «Caro Patrick, Bologna ti sente come figlio e fratello. Insieme ai tuoi non vediamo l'ora che si aprano le porte della prigione».

Alla richiesta per la sua liberazione in questi giorni si è aggiunta la proposta di cittadinanza italiana, lanciata con una petizione online, per il giovane attivista dei diritti umani che ha compiuto 29 anni die-



MICHELE LAPINI/

▲ La mobilitazione

Il disegno di Patrick Zaki realizzato dall'artista Gianluca Costantini installato sotto le Due Torri di Bologna, dove il giovane egiziano studiava



ANSA/ANSA



Il videodocumentario sul sito di Repubblica

Uno speciale, online oggi, per Patrick Zaki, con il mini-doc “Waiting for Patrick” di Valerio Lo Muzio. Alessandro Bergonzoni legge le lettere dal carcere. Musiche di Marta dell'Anno e Andrea Marchesino, illustrazioni di Gianluca Costantini, messaggi del rettore, del sindaco e del cardinale di Bologna: “Patrick ti aspettiamo!”